

**PAVIA  
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

# Rassegna Stampa

18/05/2023

BORGIO TICINO

# Si blocca la rete dell'acquedotto vie Milazzo e Trinchera a secco

È successo all'alba di ieri: escluso il cedimento di una tubatura, potrebbe trattarsi del guasto (ancora da individuare) di una saracinesca che ostruisce la condotta

PAVIA

Rubinetti a secco nelle abitazioni di via Milazzo e via Trinchera, in Borgo, a causa di un guasto alla condotta dell'acquedotto. Il problema si è verificato nelle prime ore della mattinata di ieri, l'intervento di Asm è stato immediato ma la situazione si è rivelata subito complicata.

## GIORNATA DIFFICILE

E così le abitazioni sono rimaste senz'acqua per tutto il giorno, mentre i tecnici della multiservizi hanno lavorato per individuare l'ostruzione e realizzare un by pass con la speranza di garantire, in serata, l'erogazione della risorsa idrica in attesa della risoluzione definitiva di un problema che ha riguardato soprattutto l'ultimo tratto di via Milazzo, a partire dall'Antica Osteria del Previ, e via Trinchera. «Le indagini hanno escluso la rottura di una tuba-



Scavi in via Milazzo alla ricerca del guasto all'acquedotto

chelli, direttore tecnico di Asm Pavia - Non sono infatti state individuate perdite. Le strumentazioni non hanno segnalato fuoriuscita di acqua che si sarebbe riversata nella rete fognaria oppure in Ticino. È quindi probabile che si tratti della rottura di una saracinesca, ma non è ancora stato accertato il punto esatto dove si è verificata l'o-

## Asm deve realizzare un by pass idraulico per ristabilire l'erogazione

struzione». Le tubature sono vecchie e il guasto potrebbe riguardare una valvola difettosa che ostruisce parzialmente la condotta. Da qui la complessità dell'intervento.

«L'acqua mancava del tutto già dalle 5 del mattino - fa sapere un borghigiano che abita in via Trinchera - È en-

comiabile lo sforzo della squadra di Asm che sta lavorando dalla mattinata brancolando nel buio. I disagi ad attività e residenti sono tanti, visto che l'interruzione si sta protracendo per molto tempo». Il problema, avverte Vacchelli, riguarda il tratto di acquedotto che parte poco dopo piazzale Ghinaglia. Le ruspe ieri hanno iniziato a scavare all'inizio di via Milazzo, poco dopo la statua della lavandaia.

#### CACCIA AL GUASTO

«Si sta anche cercando di capire quale sia il tratto esatto dove effettuare il bypass, realizzato con un tubo lungo una cinquantina di metri - spiega il direttore tecnico della multiservizi -. Si deve partire a monte, in piazzale Ghinaglia, nel punto dove ancora l'acqua sgorga, per raggiungere e superare il punto in cui si è verificata la rottura, in modo da portare la risorsa idrica a valle». I lavori probabilmente dureranno diversi giorni. Ma quello in via Milazzo è solo uno dei cantieri aperti in città. Gli uomini di Asm stanno anche intervenendo sulla rete fognaria cittadina per sostituire condotte logore e segnate dagli anni. Pavia Acque ha stanziato circa 340mila euro per il rifacimento delle dorsali fognarie in pressione di 4 diverse tratte della rete. Si tratta di quella di via Fasolo e via Ferrini, della tratta di via Francana, via Aldini, via Scarenzio e viale Cremona e di quella di via San Pietro. L'ultimo in or-

dine di tempo è il cantiere di via San Paolo dove si sono utilizzate tecniche innovative al posto di quelle più tradizionali che comportavano uno scavo di maggiori dimensioni. Nella vecchia tubatura è stata infatti introdotta una guaina, sigillata con una resina, che eviterà il rischio di ulteriori collassi della condotta fognaria in pressione, realizzata nella metà degli anni '80. —

STEFANIA PRATO

#### GLI INTERVENTI

### Fogne a rischio già ricostruiti due chilometri

Pavia Acque nell'ultimo periodo ha proceduto al rifacimento di circa 2 chilometri di rete fognaria nelle zone di Città Giardino e Pavia Est per sostituire condotte collassate più volte perché troppo vecchie, con conseguenze anche di carattere ambientale. La società che gestisce il servizio idrico integrato in provincia di Pavia aveva deciso di stanziare circa 340mila euro per il rifacimento delle dorsali fognarie in pressione di 4 diverse tratte della rete. Si tratta di quella di via Fasolo e via Ferrini, della tratta di via Francana, via Aldini, via Scarenzio e viale Cremona e di quella di via San Pietro. L'ultimo step ha riguardato via San Paolo.

L'INCHIESTA DI ASTI

# Sei arresti per le truffe agli anziani, i colpi anche in Lomellina

Alla banda contestati raggiri a Mortara e Ceretto  
Gli inganni con il trucco del falso addetto dell'acquedotto

**Maria Fiore** / MORTARA

Tocca anche il territorio della provincia di Pavia l'inchiesta della procura di Asti contro le truffe agli anziani che ieri mattina ha portato a sei arresti. Alla banda sono contestati in tutto 18 colpi e alcuni di questi sono stati messi a segno a Mortara, Ceretto Lomellina e Casteggio. I sei arrestati (tre in carcere e tre ai domiciliari) agivano

utilizzando due auto di grossa cilindrata, una Mercedes Gla e un'Audi A3, e sono accusati di essere autori di truffe con la modalità del finto addetto dell'acquedotto. I raggiri sono stati commessi tra gennaio e aprile di quest'anno in Piemonte, Lombardia ed Emilia, per un ammontare di almeno 100mila euro. La refurtiva non è stata recuperata. Per tredici di queste truffe è stato con-

**Gli episodi messi a segno tra gennaio e aprile di quest'anno in diverse città**

**Il gruppo criminale usava due macchine di grossa cilindrata e spray urticanti**



Alla banda sequestrati telefoni e finti rilevatori del gas

testato anche il reato di rapina aggravata, in seguito all'uso di sostanze urticanti che venivano spruzzate per distrarre le vittime.

#### GLI ARRESTATI

In carcere sono finiti Roberto e Giacomo Vinotti, 40 e 36 anni, ed Emanuel "Manu" Olivieri di 40 anni. Ai domiciliari Luigi Lebbiati di 22 anni, Kendal Olivieri di 19 e Vincenzo Stran-

gis di 64 anni. Vivono tutti ad Asti, fra il campo di via Guerra, Pontesuero, centro città e Trincere. Le indagini sono state condotte attraverso pedinamenti e osservazione dei filmati di video sorveglianza. La banda era solita usare una Mercedes Gla o un'Audi A3, entrambe modificate per raggiungere velocità molto elevate. «Le vetture, con targhe contraffatte, superavano di gran-

lunga i 300 cavalli - spiegano i carabinieri di Asti -. Durante le perquisizioni è stata trovata anche una lista di frequenze radio usate dalle centrali operative dell'Arma sul territorio nazionale, oltre a falsi tesserini e spray urticanti».

#### IL COPIONE

I tre finiti in carcere per l'accusa erano coloro che fisicamente si recavano a casa degli anziani. Uno restava in auto, gli altri due si attrezzavano con cappellini, pettorine catari-frangenti, abiti da lavoro, tesserini falsi e apparecchiature che simulavano la lettura di presenza di gas nell'aria.

Agli anziani raccontavano la storia della presenza nelle tubature dell'acqua di un gas nocivo per l'oro e per la filigrana delle banconote e invitavano i padroni di casa a radunare tutto in un sacchetto per riporto in frigorifero o in freezer, elettrodomestici "schermati" che avrebbero protetto i loro averi. Spesso liberavano nell'aria uno spray urticante, per distrarre ancora di più le loro vittime e scappare con il bottino. —



A sinistra la visita dei politici alla cascina Erbatichi di Mezzana Bigli, a destra quella alla Riso Gallo di Robbio dove Beduschi è il secondo da sx

L'assessore regionale all'Agricoltura in visita a Robbio e Mezzana Bigli  
«Necessario sostenere la coltivazione del riso, un vanto per Pavia»

## Beduschi: «Piano Marshall per affrontare le crisi idriche e salvare le coltivazioni»

### L'INTERVISTA

ROBBIO

**C**risi idriche, anche di carattere opposto, che attanagliano l'agricoltura, in particolare la risicoltura pavese. Dalla siccità della scorsa esta-

te all'emergenza nubifragi di queste ore. Un problema che la Regione vuole affrontare con «un piano Marshall per prevenire nuove future crisi, siamo in una situazione continua di pre allarme. Vogliamo tutelare la coltivazione del riso, un'eccellenza della provincia di Pavia e dove si coltiva l'83% del riso lombar-

do». A spiegarlo ieri è stato Alessandro Beduschi, assessore regionale all'Agricoltura. Mantovano, esponente di Fratelli d'Italia, Beduschi è stato invitato in Lomellina dal consigliere regionale Ruggero Invernizzi (Forza Italia). Una visita prima alla Riso Gallo di Robbio, una delle principali aziende risicole

d'Italia, e poi visita alla cascina Erbatichi di Mezzana Bigli. Sullo sfondo i problemi dell'agricoltura, che attanagliano i risicoltori lomellini.

**Assessore Beduschi, siccità lo scorso anno, ora un maggio piovoso. Un problema per l'agricoltura?**

«Lo sappiamo ed è un problema che stiamo affrontando per tutelare l'agricoltura lombarda. Vogliamo varare un piano Marshall regionale per supportare questo settore».

**Investimenti a lungo termine quindi?**

«Sì, siamo sempre in una situazione di "penultimatum", passatemi il termine. Sappiamo che in futuro ci potranno aspettare altri estati di siccità. Dobbiamo essere pronti per queste situazioni».

**E come?**

«Ci sono grandi possibilità date dalle nuove tecnologie, pensiamo ad esempio a bacini per raccogliere l'acqua dei

nostri corsi quando c'è. Per poi usarla quando l'acqua, come lo scorso anno non c'è».

**Quest'anno si vedono meno risaie. Ma quelle che "resistono" sono sempre più con la vecchia tecnica della sommersione rispetto all'asciutta. Può servire contro la siccità?**

«Sembra di sì, anche dal punto di vista reddituale per le aziende pare essere una modalità vantaggiosa. E quindi da incentivare».

**Potrebbero esserci fondi nel Psr regionale (piano di sviluppo rurale)?**

«Il piano che stiamo varando prevede investimenti ingenti, esplorando tutte le modalità migliori per valorizzare l'agricoltura. Parliamo di 400 milioni di euro disponibili».

**Cosa serve altro per aiutare la coltivazione del riso?**

«Psr e investimenti sono necessari perché la coltivazione del riso non sparisca, anzi venga valorizzata. Perché la richiesta è alta. In generale bisogna fare in modo che la risorsa idrica, necessaria per il nostro riso, venga sempre garantita ai coltivatori. Così gli agricoltori con certezza possono programmare le colture, senza virare su altri cereali come sta accadendo per l'incertezza idrica di questi ultimi anni».

**La Riso Gallo di Robbio, na delle principali azienda trasformatrici d'Italia: 50 milioni di confezioni di riso all'anno. Che impressione ha avuto?**

«Ho avuto modo di conoscere un'azienda che ha fatto la storia dell'agroalimentare italiano, portata avanti da oltre un secolo e dalla famiglia Preve». —

S.BAR.

LE MANOVRE

# La resa dei conti in Forza Italia agita le acque nel centrodestra

Cattaneo ai ferri corti con Milano e Fratelli d'Italia pensa di sostituire il coordinatore Mangiarotti

Fabrizio Merli / PAVIA

Volano gli stracci all'interno di Forza Italia e la resa dei conti agita il centrodestra. Alessandro Cattaneo, ex sindaco e deputato, è stato rimosso dall'incarico di commissario regionale a favore dell'attuale vice sindaco, Antonio Bobbio Pallavicini. Proprio ieri ha inviato un messaggio di posta elettronica certificata al collegio dei probiviri di Forza Italia per contestare la decisione presa dal commissario regionale, Alessandro Sorte. Intanto, all'interno di Fratelli d'Italia, voci danno per imminente l'esclusione del segretario provinciale, Claudio Mangiarotti.

«A PAVIA LE PERCENTUALI MIGLIORI»

La decisione di Sorte è arrivata come il più classico dei fulmini a ciel sereno. Cattaneo, che era già stato "destituito" dal ruolo di capogruppo alla Camera perché poco filo governativo, adesso replica al commissario regionale: «In sei anni - dice il deputato azzurro - ho costruito insieme a una squadra straordinaria di amministratori e militanti una comunità politica forte e coesa che andrà avanti forte dei suoi valori e io continuerò a dare loro rappresentanza. Tra questi il valore della coerenza, di sostenere lealmente il centrodestra unito».

Cattaneo ricorda poi i risultati raggiunti: «Abbiamo vinto tutte le competizioni elettorali locali, abbiamo avuto sempre le percentuali di Forza Italia più alte della regione e non solo, esprimiamo ruoli apicali in tutte le amministrazioni».



Alessandro Cattaneo



Claudio Mangiarotti



Elisabetta Fedegari



Fabrizio Fracassi

LA DEPUTATA

## Paola Chiesa avverte gli alleati: «Al voto tra un anno possiamo vincere soltanto se rimaniamo compatti»

L'onorevole Paola Chiesa, che a Pavia è anche segretaria cittadina di Fratelli d'Italia e capogruppo in Consiglio comunale, richiama alla concretezza: «Non entro nelle questioni politiche e nei travagli interni di altri partiti. Ritengo che Forza Italia continuerà a far parte lealmente della coalizione di centrodestra che ha dimostrato anche nelle recenti ele-



Paola Chiesa

zioni regionali e amministrative di essere vincente quando si presenta unita». Un richiamo a evitare spaccature e personalismi, insomma. Anche se le scelte che attendono il centrodestra locale potrebbero non rivelarsi sempre all'insegna della coesione e dell'armonia. Al centro del dibattito, anche se nessuno ha più fatto cenno, c'è sempre la candidatura

alle prossime elezioni comunali. Logica vorrebbe che Fabrizio Fracassi fosse ricandidato per il secondo mandato. Ma più voci, anche all'interno della stessa Lega, hanno espresso perplessità su questa eventualità. E comunque resta da capire cosa intenda fare il diretto interessato, considerati i recenti problemi di salute che lo hanno riguardato. E anche senza spingersi alla scelta del candidato, è sufficiente frequentare le sedute di Consiglio comunale per verificare come le posizioni, all'interno della coalizione che vince nel 2019, siano sempre più distinte e separate.

Da ultimo parte l'attacco alla scelta fatta dal deputato Sorte di nominare il vigevanese Antonello Galiani vice coordinatore regionale. Lo stesso Galiani che era stato

escluso dal ruolo di vice sindaco a Vigevano, che si era candidato alle regionali con "Noi moderati" e che avrebbe insieme ad altri ispirato la fronda che, per poco, non ha

portato alle dimissioni del sindaco Andrea Ceffa.

«A VIGEVANO SIAMO TUTTI D'ACCORDO?»

«Ho già detto - conclude Cattaneo - che non ho preclusio-

ni per chi rientra, certo deve essere chiaro l'obiettivo. Per esempio a Vigevano siamo tutti d'accordo nel sostenere l'amministrazione? Le persone fanno i ruoli e non vicever-

sa. Pensiamo ad amministrare al meglio la nostra provincia e a dare risposte ai nostri cittadini».

#### **FRATELLI D'ITALIA AL BALCONE**

Se in Forza Italia si sta consumando la resa dei conti nei confronti di chi non è allineato con Giorgia Meloni, sul versante locale di Fratelli d'Italia c'è preoccupazione. Manca ormai un anno alle elezioni che dovranno dare un nuovo sindaco a Pavia o confermare il mandato al leghista Fabrizio Fracassi. La deputata Paola Chiesa invita all'unità del centrodestra.

Nicola Niutta, presidente del Consiglio comunale di Pavia, è meno allarmato: «Premesso che non entro nelle dinamiche di altri partiti, m'sembra prematuro valutare se il cambio di Cattaneo con

---

### **Elisabetta Fedegari in pole position per la segreteria provinciale Fdi**

---

Bobbio avrà riflessi sugli equilibri politici cittadini, considerato che Cattaneo ha annunciato di voler ricorrere ai probiviri. Spero che, comunque vada a finire, il dialogo con Forza Italia continui ad essere schietto».

Anche Fratelli d'Italia, però, non sembra avere una sola anima. Secondo alcune voci, sarebbe allo studio un tentativo di "detronizzare" Claudio Mangiarotti dal ruolo di segretario provinciale per sostituirlo con Elisabetta Fedegari, componente del Cda di Asm Pavia, recentemente candidata (senza fortuna) alle regionali proprio con Fratelli d'Italia. L'ipotesi viene accolta con freddezza dalla base del partito di Giorgia Meloni, posto che Fedegari è entrata a far parte di Fdi da pochissimo. Ma potrebbe rientrare un disegno più ampio, mirato a contenere il crescente peso politico del leghista Giovanni Palli, presidente della Provincia e della sua compagna Elena Lucchini, assessora regionale. —

PRIMA RIUNIONE

## Il centrosinistra discute Depaoli rimane fermo sull'assemblea aperta

PAVIA

Iniziano le consultazioni nel centrosinistra per definire la strategia di avvicinamento alle comunali 2024. Uno di protagonisti, Massimo Depaoli, ex sindaco e fondatore di una lista civica che porta il suo nome, rilancia l'idea di aprire un colloquio diretto con i cittadini, in un'assemblea aperta ai contributi



Massimo Depaoli

di tutti, almeno per definire le linee guida del programma di mandato.

Ieri sera, alla prima convocazione del tavolo di centrosinistra, Depaoli era intenzionato di discutere anche di questa ipotesi. Il confronto è stato avviato e riguarda, oltre ai civici di Depaoli, il Partito democratico, la lista Pavia a colori di Alice Moggi, Italia Viva, Azione e il Movimento 5 stelle.

In questo panorama va detto che la più vivace, al momento, è stata la consigliera (ed ex assessora) Alice Moggi. La sua lista ha già organizzato due incontri pubblici su temi centrali come, ad esempio, quello del lavoro e altri ne sta mettend

via, ritiene anche che la coalizione dovrebbe individuare un candidato sindaco e un programma il più presto possibile e, possibilmente, entro l'estate se non subito dopo. Da questo punto di vista il "socio di riferimento" della coalizione, ovvero il Pd, non ha ancora dato o fatto trapelare indicazioni certe. È molto probabile che, per trovare un candidato che sia il più possibile condiviso, si arriverà alle primarie di coalizione. Per quanto riguarda il programma, al momento si è espresso, nella veste di "saggio" del Pd, Andrea Albergati, suggerendo di partire dalle tematiche più divisive per fare sintesi e non spaccarsi in seguito. —

F.M.